

## Risposta interpellanza PG 82591/09

Si richiede:

1. Se l'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale il dialogo con i cittadini allarmati per le conseguenze sulla salute dell'antenna già installata e per la quale la Vodafone ha chiesto un depotenziamento;
2. Se il Comune ritiene praticabile la soluzione proposta dagli stessi cittadini all'Amministrazione, relativamente all'installazione dell'antenna sul campanile della chiesa dell'Annunziata, sufficientemente lontana dalle abitazioni circostanti;
3. Se risponde al vero la notizia apparsa su alcuni quotidiani che, mentre la caserma San Mamolo ospiterà uffici direzionali (di chi?), il convento dell'Annunziata passerà al Ministero dei Beni Culturali che vi costruirà le proprie sedi bolognesi, restaurando gli edifici storici;
4. Se l'Amministrazione comunale conferma la destinazione appena citata e se ritiene che, tale soluzione sia comunque compatibile (e in quali tempi?) con l'installazione dell'antenna sul campanile.

Si risponde ai singoli punti:

1. Se l'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale il dialogo con i cittadini allarmati per le conseguenze sulla salute dell'antenna già installata e per la quale la Vodafone ha chiesto un depotenziamento:

1. La questione dell'antenna di via San Mamolo 50 già a partire dalla richiesta del gestore nel 2006 è stata affrontata in sede di *Tavolo di programmazione partecipata* e si è iniziata la ricerca di soluzioni alternative. La localizzazione dell'impianto è stata poi successivamente approvata con delibera di Giunta in quanto non risultava la disponibilità di valide alternative: in fatti le proprietà comunali allora disponibili non avrebbero consentito una adeguata minimizzazione del campo (Casa dell'angelo) o non erano adeguate da punto di vista radioelettrico.

L'attivazione dell'iter autorizzativo per il progetto proposto dal gestore ha comunque consentito la valutazione preventiva delle emissioni prodotte dall'impianto in seguito alla quale Vodafone ha presentato nel 2008 un nuovo progetto con lievi modifiche ad uno dei due settori previsti per l'impianto in modo da rispettare in corrispondenza delle residenze (compreso il sottotetto dell'edificio più prossimo all'installazione) il valore di 6 V/m previsto per i luoghi con permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere.

In tutto questo percorso, non solo amministrativo, i cittadini sono stati ascoltati in sede degli incontri pubblici del *Tavolo di programmazione partecipata* e hanno avuto diversi contatti e incontri con tecnici dell'Amministrazione.

2. Se il Comune ritiene praticabile la soluzione proposta dagli stessi cittadini all'Amministrazione, relativamente all'installazione dell'antenna sul campanile della chiesa dell'Annunziata, sufficientemente lontana dalle abitazioni circostanti:

La soluzione proposta dai cittadini relativamente all'installazione dell'impianto sul campanile della Chiesa dell'Annunziata appare ottimale dal punto di vista della minimizzazione dell'esposizione al campo prodotto dalle antenne: il campanile risulta infatti di altezza superiore a quella degli edifici circostanti e quindi idoneo per la realizzazione di un impianto a basso impatto elettromagnetico.

Sono stati promossi contatti con proprietario ed affittuario, accogliendo un assenso sostanzialmente positivo dal primo dei due interlocutori, mentre da parte del secondo si attende un pronunciamento in merito.

3. Se risponde al vero la notizia apparsa su alcuni quotidiani che, mentre la caserma San Mamolo ospiterà uffici direzionali (di chi?), il convento dell'Annunziata passerà al Ministero dei Beni Culturali che vi costruirà le proprie sedi bolognesi, restaurando gli edifici storici:

L'intesa del 31 marzo scorso tra Comune e Agenzia del Demanio condivide l'esito di uno studio di fattibilità che, a partire dalle previsioni già contenute nel PSC vigente, valuta positivamente l'insediamento di usi di carattere direzionale nell'edificio mediante un intervento di recupero degli immobili esistenti (Allegato B all'Intesa, scheda bene n.8); in particolare, come è indicato al punto 6.4 dell'Allegato A all'Intesa, lo Studio ha valutato l'opportunità di utilizzare la ex Caserma come nuova sede Bolognese del Ministero dei Beni Culturali, razionalizzando le attuali condizioni logistiche dell'istituzione in città; si precisa inoltre che dal punto di vista del Programma unitario di valorizzazione, Caserma e convento costituiscono un unico compendio, oggetto delle indicazioni sopra riportate;

4. Se l'Amministrazione comunale conferma la destinazione appena citata e se ritiene che, tale soluzione sia comunque compatibile (e in quali tempi?) con l'installazione dell'antenna sul campanile.

La destinazione direzionale è compatibile con l'attuale sistema di pianificazione urbanistica e quindi attuabile mediante intervento diretto; i tempi di realizzazione della trasformazione non dipendono dal Comune ma dalle modalità e dai tempi con i quali Agenzia e Ministero procederanno all'operazione di razionalizzazione delle sedi ipotizzata dallo Studio di fattibilità.

Fin qui la scheda preparata dai tecnici

Aggiungo che abbiamo scritto alla proprietà e all'affittuario chiedendo l'ok per l'installazione dell'antenna sul campanile. Se la risposta pervenisse in tempi utili, si potrebbe portare in Giunta la localizzazione entro fine mandato.

Giuseppe Paruolo